

Rassegna del 12/09/2024

FIPCRER

12/09/24	Gazzetta di Parma	33	Intervista a Paolo Moretti - Moretti: «Aspetto fisico e atletico più preponderante»	<i>Minato Stefano</i>	1
12/09/24	Nuova Ferrara	42	Un altro Dalpozzo alla Despar: è Matteo	...	3
12/09/24	Resto del Carlino Ferrara	7	Adamant, domani la campagna abbonamenti	<i>Cavallini Jacopo</i>	4

Ospite Agli allenamenti del Parma Basket Project

DS6318

DS6318

Moretti: «Aspetto fisico e atletico più preponderante»

L'ex Virtus: «Oggi meno voglia di sacrificarsi»

» Gli allenamenti delle squadre giovanili del Parma Basket Project hanno avuto in questi giorni come ospite d'eccezione Paolo Moretti per dodici anni protagonista nel massimo campionato di basket e azzurro nel quinquennio tra il 1993 e il 1997. Passato negli ultimi vent'anni al ruolo di allenatore Moretti è intervenuto col suo bagaglio tecnico e d'esperienza grazie al legame d'amicizia personale che da anni lo lega al presidente del Pbp, Massimo Guggia. «Essendo in attesa di proposte interessanti per allenare - esordisce Moretti - vado a vedere partite, guardo basket in televisione e quando capitano occasioni come questa torno in campo per fare allenamenti. Qui nello specifico ho fatto alcuni incontri con i gruppi del Parma Basket Project improntati sui fondamentali. Abbiamo parlato soprattutto del tiro che era la mia specialità quando giocavo. Sono cose che hanno una loro utilità per i bambini e i ragazzi della società di Parma ma anche per me per non perdere l'abitudine a stare in campo e a trasmettere informazioni e passione».

Nel basket giovanile sono più importanti i fondamentali o l'aspetto fisico e atletico?

«Nel basket, come in quasi tutti gli sport, l'aspetto fisico e atletico è sempre più preponderante. L'essere com-

petitivi passa dal preparare gli atleti in maniera scrupolosa dando informazioni sull'alimentazione da seguire, sui carichi e sui riposi. Di conseguenza cresce la qualità degli allenamenti che siano con la palla o «a secco» quindi pesi, atletica e potenziamento. I fondamentali primari sono tiro, passaggio e palleggio ma non vanno trascurati altri aspetti, come i contatti fisici, come usare il corpo nonché la preparazione psicologica in particolare nel saper reagire alle difficoltà e nel saper convivere con i compagni».

Ha ancora senso fare settore giovanile?

«I regolamenti cambiano troppo di frequente e questo crea delle difficoltà di programmazione alle società che già devono fare i conti con dei costi sempre più elevati come quello per l'uso delle palestre. Oggi una società che investe sui giovani corre il rischio di perderli l'anno successivo perché arriva un'altra società più titolata che magari non investe più nel settore giovanile ma si limita a reclutare i ragazzi interessanti in giro per l'Italia. Bisogna quindi dare nuove regole più strutturate preferibilmente affidandosi ad allenatori che fanno questa attività per professione. Allenare è un mestiere che richiede tempo, sacrificio, organizzazione e passione».

Quali differenze rispetto

al passato nell'approcciare i giovani al basket?

«I giovani sono diversi da quelli di una volta perché la società li porta a essere sempre più pigri. Ad esempio non si fanno più le scale o cose che comunque rendevano il fisico più pronto a praticare sport. Spesso ci troviamo di fronte a ragazzi che fanno fatica a correre, a coordinarsi, a mettere in equilibrio il proprio corpo in una corsa o in un salto figuriamoci nel prendere una palla. Tutto è molto più complicato anche perché c'è meno voglia di sacrificarsi. Bisogna dunque trovare il giusto equilibrio tra fargli far fatica, insegnare e farli divertire».

Infine un amarcord sui trascorsi di Moretti da giocatore.

«I miei migliori ricordi sono legati a Verona e a Bologna, sia sponda Virtus, sia Fortitudo. Ho fatto esperienze straordinarie, sono cresciuto molto e mi sono affacciato al palcoscenico importante. Ricordo con piacere anche l'anno trascorso ad Atene con il Peristeri. Mi ha dato un bagaglio d'esperienza incredibile ed è per questo motivo che ho portato i miei figli, Davide e Niccolò, al college negli Stati Uniti».

Una testimonianza diretta e un esempio, quello di Paolo Moretti, che certamente servirà nel percorso di crescita dei ragazzi del Parma Basket Project.

Stefano Minato





5

Le stagioni

In Nazionale di Moretti, che nel 1997 ha conquistato l'argento europeo in Spagna.

Visita

Ospite d'eccezione degli allenamenti del Parma Basket Project del presidente Massimo Guggia l'ex azzurro e giocatore di Virtus, Fortitudo e Verona, Paolo Moretti (nella foto ultimo in alto a destra).

Un altro Dalpozzo alla Despar: è Matteo

Dri Il play raggiunge ancora il padre-coach Daniele: «Entro in un bel gruppo»



Daniele Dalpozzo
Il coach della Despar 4 Torri torna ad allenare il figlio 21enne

Ferrara Continua la campagna acquisti estiva in casa Despar 4 Torri: tra i volti nuovi a vestire la maglia granata nella prossima stagione ci sarà il giovane playmaker Matteo Dalpozzo. Classe 2003, cresce nella Cestistica Argenta e inizia ad alto livello nell'Under 13 e 14 Élite. Arriva poi a Ferrara, sponda Vis 2008, dove porta a termine il percorso delle giovanili disputando tutti i campionati di Eccellenza, fino all'Under 19. Nel frattempo, nel 2018 segue papà Daniele a Sant'Agata sul Santerno e scende sui parquet della Serie

D per ben cinque anni: con la Selene sfiora anche la promozione in finale nel 2022. Nella scorsa stagione, la prima vera da senior, Dalpozzo si è diviso tra Molinella e Vis.

Nonostante la giovane età, il nuovo play granata ha già un buon bagaglio d'esperienza e ha mostrato il suo potenziale nella prima uscita pre-stagionale sul campo di Molinella.

«Sono contentissimo, è una grandissima opportunità per me – le sue parole –. Ho la fortuna di conoscere molti dei miei compagni di squadra: ci



ho giocato più volte insieme o contro. Mi piace avere obiettivi importanti, e il gruppo è splendido, come immaginavo».

Il play Matteo Dalpozzo alla Despar 4 Torri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket serie B: nel frattempo la squadra in questo precampionato continua a convincere. Venerdì nuovo test, con la Virtus Imola

Adamant, domani la campagna abbonamenti

FERRARA

L'attesa degli appassionati biancazzurri sta per finire, perché domani mattina Ferrara Basket presenterà la campagna abbonamenti per la stagione 2024/25, e lo farà con una conferenza stampa prevista all'orario di mezzogiorno alla Bondi Arena. L'ufficialità arriverà appunto domani, ma a sensazione la campagna inizierà la prossima settimana, forse già lunedì 16 settembre, e si protrarrà almeno fino alla fine del mese. Tempi più ristretti rispetto alle scorse stagioni, quando la campagna durava più di un mese, quest'anno ci sarà però la novità della biglietteria online targata Etes Ticketing: tutti i dettagli verranno svelati fra 24 ore, l'attesa è tanta tra gli appassionati e l'impressione è che quest'anno si possa raggiungere davvero un numero notevole di tessere vendute, considerato anche il convincente precampionato svolto fin qui dalla truppa di Benedetto. L'Adamant si è portata a casa spunti interessanti dall'amichevole di martedì contro Bologna Basket: per la prima volta contro una pari categoria,

dopo aver studiato l'avversario per due quarti, Ferrara ha cambiato marcia nella ripresa e alla fine le è bastato premere un po' di più sull'acceleratore per dilagare e chiudere con un +24 finale. Dai 48 punti subiti nei primi venti minuti, si è passati ai soli 22 del secondo tempo: alzando i giri della difesa, l'Adamant è diventata uno scoglio insormontabile per Bologna Basket, che nell'ultima frazione di gioco ha segnato appena tre punti, subendone addirittura ventuno. Drigo e soci torneranno in campo domani alle 18.30 contro la Virtus Imola, formazione di B Nazionale, un altro test impegnativo nel quale sarà interessante misurare la capacità dei biancazzurri di reggere contro una compagine di categoria superiore. Nessuna preoccupazione per l'argentino Santiago: il giocatore ha subito un colpo al ginocchio nel finale della gara con Bologna, ma dopo un comprensibile spavento è tornato subito in campo, tranquillizzando lo staff medico. Contro i felsinei sono rimasti fuori anche Marchini (**foto**) e Dioli: probabile che almeno uno dei due possa tornare domani pomeriggio.

Jacopo Cavallini